



Videoguida

Raidue, ore 22,10

«Grog»: il lato oscuro dei Mike Bongiorno



Quando l'abbiamo visto al Festival del cinema di Mosca, gli spettatori sovietici si sono sbellicati dalle risate soprattutto alla battuta del Kalashnikov, relativa al fucile imbriaccato da uno dei banditi. Per noi italiani, più abituati al flagello delle TV private e dalla sponsorizzazione selvaggia, le occasioni di divertimento saranno in «Grog» ancora più numerose. Diretto nel 1982 da Francesco Laudadio, già autore regista di alcuni tra i più famosi autori italiani, «Grog» è un raro esempio di un giovane cineasta italiano che sa divertire usando le difficili armi della satira di costume. Contenu- to lodovolemente nella durata di 95 minuti, «Grog» è una terzina presa in giro dei malvezzi della TV commerciale. In breve la trama: un paio di banditi, capeggiati da un truce Franco Nero, evadono dal carcere trovandosi dietro un secondo ferito e tremolando. Sperando di ricattare la polizia, irrompono nella casa di una tranquilla famiglia borghese e, per dare maggiore pubblicità alla cosa, comettono l'imprudenza di telefonare a una televisione alibe- ra...

Non l'avessero mai fatto! Le maestranze della TV invadono il quartiere e comincia la trasmissione in diretta del sequestro. La telefonata di «Grog» (uomo mutato dal fumetto di B.C. non- ché dall'omonima bevanda) sponsorizza seduta stante il tutto, mentre un crudelissimo presentatore, assai più truce dei banditi, esige il replay delle scene di violenza... Il tutto andrebbe avanti all'infinito, per la gioia degli sponsor, se i fuorigioco non decidessero di tagliare la corda. Ma nella fuga verso la libertà sono seguiti dai potenti mezzi di un'altra TV, concorrente della prima, che ha luttato l'affaire...
Alto nel cast il pedale del grottesco senza mai cadere nella volgarità, «Grog» è la gustosa messinscena di un mondo in cui la commercializzazione ha soverchiato tutti i valori (si veda la buffa gag in cui un gruppo di teppistini punk viene rapinato da una vecchietta in motorino). Laudadio, a questo scopo, è ben servito da un gruppo di attori (il già citato Nero, Omero Antonutti, Sandra Milo, Gabriele Ferzetti) tra i quali primissima uno straordinario Eros Pagni, che nei panni del presentatore incarna veramente il lato oscuro di Mike Bongiorno. (A. C.)

Canale 5, ore 23,15

La corsa di Ronald Reagan per riprendere la Casa Bianca



Per l'appuntamento con l'attualità Canale 5 presenta alle 23.15 due servizi: «Passo dopo passo» e «Agli americani pace forte». Nel primo servizio viene illustrato un nuovo sistema rivoluzionario elaborato dal dott. Jerrold Petrosky della Wright State University di Dayton in Ohio, che consente alle persone paralizzate di acquistare l'uso delle gambe, grazie a un computer. Protagonista del secondo servizio è Ronald Reagan, che, ad un anno dalle elezioni presidenziali americane, rimane il grande favorito nella corsa alla Casa Bianca. La sua popolarità è dovuta soprattutto alle sue iniziative in campo di politica estera e, in particolare, all'operazione Grenada che ha creato una nuova ondata di patriottismo tra gli americani. Reagan riuscirà a mantenere fino a novembre il vantaggio che ha sui suoi avversari e quanto influirà sui risultati la sua politica in Libano e in America latina?

Raitre, ore 22,20

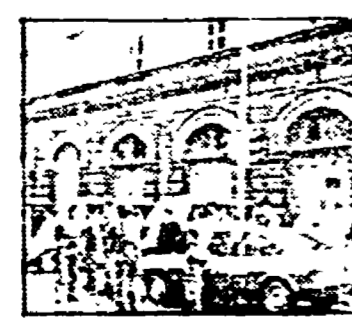
Ma oggi si nasce «male»? Il parto sotto inchiesta



La nascita, la tavola, la pillola: questi alcuni dei temi che saranno affrontati da Delta (Raitre, ore 22,20). La rubrica scientifica che tra dicembre e gennaio presenterà otto numeri monografici. I primi servizi, «Nascere oggi», «A tavola nel 2000» e «Le piante di un problema», una pillola, un problema», sono legati al tema dei danni che derivano dalla vita e dall'insegnamento frenetico del benessere fisico e della forma fisica. Come dire che si può star male — come succedeva prevalentemente nel passato — per mancanza di cure mediche, ma si può star male anche perché ci si cura troppo.
Un'importante novità di parto, oggi questo avviene raramente, ma il rapporto madre-figlio viene filtrato e snaturato dalla prassi di considerare il parto più simile a una operazione che ad un evento naturale. Un tempo la gente moriva per malattie da denutrizione, oggi muore per eccesso di alimentazione. Un tempo non c'erano abbastanza medicine, oggi ce ne sono troppe e se ne prendono troppe.
Le tre trasmissioni successive saranno il serial «Hardiup o privilegio», «La biochimica della mente» e «La sindrome di Pinocchio».

Raiuno, ore 20,30

La TV varca la soglia di quattro carceri



Lo speciale TGI a cura di Alberto La Volpe (Raiuno 20,30) è dedicato al problema delle carceri. Un'indagine di TGI propone quattro situazioni emblematiche: Pozzoatore, l'esempio più drammatico, Bergamo, penitenziario tra i più moderni, Voghera, uno delle carceri di massima sicurezza. Desso un esempio singolare. A Desio infatti si trovano pochi detenuti che di giorno lavorano fuori dall'istituto di pena e di sera rientrano in cella.



Antonio Gades presenterà a Spoleto la «Carmen» in forma teatrale

Festival dei due mondi Si apre il 28 giugno con «Arianna a Nasso» di Richard Strauss la XXVII edizione della manifestazione umbra
Ecco Spoleto '84 Broadway e Ionesco attorno a Gades

Un'opera buffa di Giancarlo Menotti, l'«Arianna a Nasso» di Richard Strauss e una chitarra per gli amanti del melodramma di ogni epoca con l'«Ormindo» di Francesco Cavalli, uno dei padri dell'opera del '600: questo il settore lirico del festival dei due Mondi di Spoleto che ha già annunciato il cartellone per l'anno '84. Il festival che ormai da 27 anni, trasforma la città umbra in uno dei centri artistici tra i più prestigiosi del mondo dal 28 giugno al 15 luglio e prevede opera, balletto, concerti in piazza, cinema e mostre d'arte, come vuole la tradizione.
Nel balletto primizia la «Carmen» con Antonio Gades. Proprio Spoleto tenne a battesimo il suggestivo film di Carlos Saura ispirato alle vicende della fatale spagnola; ora propone la riduzione teatrale che il famoso ballerino Antonio Gades ha già presentato all'Opera di Parigi.
Ma andiamo con ordine e vediamo di dividere il nutrito programma per argomenti.
LIRICI — L'«Arianna a Nasso» che Richard Strauss compose su libretto di Hugo von Hofmannsthal inaugurerà il 28 al teatro Nuovo il XXVII festival dei due Mondi. La Spoleto festival orchestra sarà diretta dal maestro Christian Badea mentre Giulio Gianini condurrà la regia. L'ultimo selvaggio-opera buffa di Giancarlo Menotti, che ne cura la regia, sarà invece diretta da Baldo Podic. L'esecuzione dell'«Ormindo» di Francesco Cavalli è affidata alla «Chamber Opera Theatre» diretta da Hugh Keelan. Regia di Thaddeus Morika, scene e costumi di Beni Montresor.
BALLETTO — Lo «Stuttgart ballet» si presenta con l'Eugenio Oneghin di Chaikowski con la coreografia di John Cranko. Sarà poi la volta della «Carmen» di Antonio Gades con Cristina Hoyos, Paco De Lucia e Sebastian Moreno. Tornerà poi la «Maratona internazionale di danza», curata da Vittoria Ottolenghi e Alberto Testa. Infine, in prima assoluta per l'Italia il «Balletto nazionale della

Cina in festa per il pittore Qi Baishi

PICCHINO — Festeggiamenti in Cina, per il 120 anniversario della nascita di Qi Baishi, il più celebre pittore moderno della nazione. Qi, morto nel 1957, era nato nella provincia meridionale dello Hunan, la stessa del presidente Mao che, fra l'altro, era uno dei suoi più grandi ammiratori: pittore tradizionale, prima di affermarsi sperimenta un «bohème» fatta di mille mestieri, da pastore a falegname, solo piuttosto tardi un artista «mino- re». Ma Qiyuan, lo scoprì e lo adottò, permettendogli di studiare da pittore e di dedicarsi, anche, all'altro suo grande interesse, la letteratura classica (il pittore cinese, infatti, amava commentare i loro quadri con poesie scritte di proprio pugno). Nel 1956 Qi fu insignito del Premio Internazionale per la Pace e, come Occidentale Pablo Picasso, scelse di dipingere una colomba, a simboleggiare la pace. Con la tecnica occidentale, però, l'artista non ebbe il tempo di confrontarsi: pochi anni prima di morire confessò che, se fosse potuto vivere ancora a lungo, avrebbe voluto cimentarsi con la nostra pittura. Ora, per quattro giorni, la sua città natale, Xiangtan, lo ricorderà con simposi, mostre e festeggiamenti.

Eisenstein e Bergman per l'Elefante Londra: muove l'attrice Violet Carson

MILANO — Il Consorzio Televisivo Rete Elefante (Elefante CTV) si avvicina a coprire il 70% del territorio nazionale: per avvenirsi a questo traguardo il circuito di emittenti ha acquistato di recente un nuovo stock di film, telefilm e cartoni animati, per le sue reti di programmazione quotidiana che comprendono fra l'altro «Echomondo», (notiziario d'attualità) e le rubriche sportive. Fra le nuove acquisizioni film di Eisenstein, Bergman, Chaplin, Truffaut.
LONDRA — Durante le feste di Natale si è spenta Violet Carson, attrice inglese. Dopo i successi ottenuti nel corso di una lunga carriera in teatro, al cinema e in campo musicale la Carson, ormai anziana, di recente aveva riscosso un notevole, rinnovato successo in un serial televisivo mandato in onda dalla Granada TV di Londra. Un mistero allegria, ancora oggi, intorno alla sua età: con certezza si sa solo che aveva fra i 77 e gli 83 anni.



Giorgio Battistelli mentre dirige l'«Experimentum mundi»

L'intervista Giorgio Battistelli 30 anni, compositore: da stasera a Roma il suo Experimentum Mundi

«Sono il Boulez degli operai»

Non è facile da spiegare, ma mi proverò a farlo in poche parole. L'idea di «Experimentum mundi» nacque in un periodo in cui cercavo di dare soluzione a uno dei problemi teorici-tecnici dell'avanguardia storica: quello di «simmetria variante», sul quale lavora da tempo anche Boulez. Un giorno mentre camminavo per una piazzetta di Albano fui colpito dall'andamento del rumore emesso dal calcolino nel corso del suo lavoro. Ecco, quello era un ritmo asimmetrico, ma nello stesso tempo con una sua necessità interna, quella imposta dalla funzione produttiva.
È l'idea di mettere in scena gli stessi artigiani come ti è venuta?
All'inizio pensavo di affidare l'esecuzione ai musicisti, poi ho capito che c'era un altro elemento da non sottovalutare: la teatralità del gesto lavorativo. Ma è un'opera che avrà vita breve; morirà con le persone che l'hanno prodotta.
Il suo modo di suonare è dominato dalle percussioni. Anche nelle altre composizioni è così?
Non più, ma in principio la percussione mi affascinava in modo particolare. Durante l'adolescenza suonavo la batteria in un'orchestra: rock e jazz. Poi sono venuti gli studi seri, la scoperta di Schoenberg, per arrivare al grande amore di tutti i percussori: Edgar Varèse. Insieme ad altri musicisti avevamo fondato anche un gruppo intitolato al compositore francese. Ora sono venuti i libri sugli strumenti a percussione, una sorta di manuale del tempo, in senso musicale e filosofico.
In questi anni assistiamo a un ritorno di interesse per gli strumenti a percussione, vera tragedia delle orchestre italiane. Pensi sia positivo tutto questo?
Sì, ma con riserva. Perché la riscoperta non è legata a un recupero di qualità. Il percussore italiano è sempre in cantonato ad affrontare «suonatore di grancassa», né i conservatori fanno nulla per insegnare bene. Del resto sono regolati da leggi del '29, quando le percussioni erano ancora poco considerate. La diffusione di massa è dovuta al rock e ha portato, più che a un affinamento del gusto, a un'assimilazione dei modi della musica consumistica. Si esalta solo il virtuosismo e si perde di vista il senso di ciò che si esprime con il suono. Trovare buoni esecutori per Varese è ancora un dramma.
A Linz, in Austria ha costruito un'opera gigantesca sulle acciaierie, con coro, cantanti, operai ai loro attrezzi. Hai sempre bisogno dell'ambiente di lavoro per trovare ispirazione?
No, è solo la ricerca di suoni diversi che mi spinge. Del resto sto preparando per il festival d'Automne a Parigi un'opera tratta dai romanzi di Giulio Verne in cui, quel caso, gli attori in scena sono soltanto tre, e sono gli stessi musicisti.
La ricerca di suoni nuovi porta subito alla musica elettronica. La computer music sarà di dei tuoi prossimi approdi?
Non credo. Non mi piace affidarmi a una macchina. Come dice Barthes «Non è facile farla finita con la civiltà della mano» e io sono completamente d'accordo con lui.

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda Verde 6.02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 21.03, 22.58, 6.06 Combinazione musicale, 7.15 GR1 Lavoro, 8.30 «L'ora di Musica», 10.00 Canzoni nel tempo, 11 GR1 Spazio aperto, 11.10 «Il tempo mescolato», 11.32 Crak, si gira; 12.03 Via Asago Tempo, 13.20 La signora, 14.30 «L'ora di Musica», 15.00 Canzoni del verde Europa; 15.03 Radouno per tutti; 16.03 pagnone; 17.30 Jazz, 18 Obiettivo Europa, 18.30 Microscopio che passione; 19.15 A. Scota, si fa sera; 19.20 Intervista musicale; 19.30 Audiodisco; 20 Operazione teatro; 21.03 Chopin; 21.28 Dieci minuti con...; 21.38 Musicisti d'oggi; 22 Buone feste; 23.05-23.28 La telefonata

RADIO 2
GIORNALI RADIO 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30. 7.30 Prima pagina, 10 Ora «d»; 11.48 Succede in Italia; 12 Prima pagina musicale; 15.18 GR3 C'era una volta; 16.35 D'ora in poi; 17.19 Spaziato; 21.19 «C'era una volta»; 21.10 «Il Festival»; 22.30 Pagina «e»; 23.00 America coast to coast; 23.12 Jazz

RADIO 3
GIORNALI RADIO 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53, 6.45 8.30-11 «concerto», 7.30 Prima pagina, 10 Ora «d»; 11.48 Succede in Italia; 12 Prima pagina musicale; 15.18 GR3 C'era una volta; 16.35 D'ora in poi; 17.19 Spaziato; 21.19 «C'era una volta»; 21.10 «Il Festival»; 22.30 Pagina «e»; 23.00 America coast to coast; 23.12 Jazz

Programmi TV

Raiuno
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO, RAFFAELLA? - Spettacolo di mezzogiorno
13.25 CHE TEMPO FA
14.30 TELEGIORNALE
14.55 TENNIS: COPPA DAVIS - Australia-Svezia
16.00 ULISSE 31 - Cartone animato
17.20 SANDYBELL - Cartone animato
16.45 NERO, CANE DILEVA - Cartone animato
17.00 TG1 - FLASH
17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Corinne Cléry
18.00 TG1 - CRONACHE: NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
19.15 TG1 - TG2 - TG3 - TG4 - TG5 - TG6 - TG7 - TG8 - TG9 - TG10
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SPECIAL TG1 - Viaggio nelle carceri
21.35 WAGNER, D. GRIEG, WOOD con Richard Burton
22.25 TELEGIORNALE
22.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.40 MERCOLEDÌ SPORT - Campobasso-Pugliese - TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue
12.00 CHE FAI, MANGI? - Regia di Leone Mancini
13.00 TG2 - ORE TRIDICI
13.30 CAPITOL - D. Steiner e Elnor Karst
14.30 TG2 - FLASH
14.35 16.30 TANDEM - Parliamo: Anna Foa e compagnia
15.30 DSE - FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
16.45 TG2 - TELEGIORNALE
17.30 TG2 - FLASH
17.35 VEDIAMOCI SUL DUE - In studio Rita De La Chiesa
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 UNA STORIA DEL WEST - Al Chisholm - Previsioni del tempo
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 COLOMBO - Telefilm
21.50 ANTEPRIMA 1984 - I programmi di RAIDUE
22.00 TG2 STASERA
22.10 GRADO - Film di Francesco Laudadio
22.30 TG2 - STANOTTE

Raitre
16.05 DSE: SCIENZE DELLA TERRA - L'espansione dei fondali oceanici
16.35 DSE: ARCHIVIO METROPOLI - Carriere del lavoro e sindacati
16.55 LUCE ROCK - Bandiera Republic con Dalà e De Gregori
17.55 SALERNO CINEMA FESTIVAL - Opera prima E poi?
18.25 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quadretto di musica
18.40 TG3 - Intervista con Danon Mouse
19.35 GRIETE - COME NOI - a cura di Guido Davico Bononi
20.05 DSE: VIAGGIO NEL PAESAGGIO PITTORICO DEL 1300
20.30 SCARAMOUCHE - Film di George Sorey
22.20 DELTA - Assiste oggi di Nico D'Alessandro
23.25 TG3

Canale 5
10 Rubriche; 10.30 «Alice»; telefilm: 11 Rubriche; 12 «Help», gioco musicale; 12.30 «Bus»; 13 «Il pranzo è servito»; 13.30 «Senteria», sceneggiato; 14.30 «General Hospital»; telefilm: 15.30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.15 «Hazzard»; telefilm: 17.40 «Il mio amico Arnold»; telefilm: 18.50 «Poppo»; 18.50 «Zig Zag»; 19.30 «Bretz», telefilm: 20.25 «Sayonara»; film: 23.15 Canale 5 News; 0.15 «In posto al sole», film.

Retequattro
10 «Vicini troppo vicini»; telefilm: 10.20 «Francis alle corse»; film: 11.50 «Quella casa nella prateria»; telefilm: 12.50 «Casa dolce casa»; telefilm: 13.20 «Maria Maria»; telefilm: 14 «Aqua viva»; telefilm: 14.50 «Super rapina a Milano»; film, con Adriano Celentano; 16.20 «Ciao ciao»; 17.20 cartoni animati; 17.50 «James»; telefilm; 18.50 «Marron Glacé»; telefilm; 19.30 «Mama non m'ama»; 20.30 «E un milione al secondo»; 23.30 Sport; Stalom; 24 «La mummia», film per adulti

Italia 1
8.50 «Cara cara»; telefilm; 9.20 «Febbre d'amore»; sceneggiato; 10.15 «Le avventure di Huck Finn»; film; 12 «Gli eroi di Hogan»; telefilm; 12.30 «Strega per amore»; telefilm; 13 «Bim Bum Bam»; 14 «Cara cara»; telefilm; 14.45 «Febbre d'amore»; sceneggiato; 15.20 «Aspettando il domani»; sceneggiato; 16 «Bim Bum Bam»; 17.45 «La nuova moglie di papà»; telefilm; 18.45 «La Fencucc»; telefilm; 20 il piffero; 20.30 «0 K»; il prezzo è giusto; 22.10 Speciale giornale 1983 flash 22.50 «Il bandito delle 11»; film; 0.30 «Cannon»; telefilm.

Montecarlo
12.30 Pregio si accomodi; 13 «Allonzenfants»; 13.30 «Belle di sapone»; sceneggiato; 14 «Che fare»; sceneggiato; 15.25 «Delta»; medicina infantile; 16.15 Cartoni; 17.40 «Drecciocchio»; 18.10 «Il prigioniero delle nevi»; telefilm; 18.40 Shopping - Telemenu; 19.30 Gli affari sono affari; 20 «Pacific International Airport»; sceneggiato; 20.30 Sport; 22.30 E adesso andiamo a incominciare; 23.35 Incontri fortunati

Euro TV
10.30 «Laura»; telefilm; 11.15 «Cuore selvaggio»; telenovela; 12 «Agente Peppers»; telefilm; 13 «Tigerman»; cartoni animati; 13.30 «Lupin III»; cartoni animati; 14 «Il Sullivan»; telefilm; 14.45 «Cuore selvaggio»; telenovela; 15 «Andersen»; cartoni animati; 18.30 «Lupin III»; cartoni animati; 19 «Tigerman»; cartoni animati; 19.30 «L'incredibile Hulk»; telefilm; 20.20 «Il cerchio a tre punte»; film; con Dean Martin e Jerry Lewis; 22 «Il pirata»; telefilm; 23 Tutto cinema.

Rete A
Mattina con Rete A 13.30 «Dantini III»; cartoni animati; 14 «Anche i ricchi piangono»; telefilm; 14.30 «Accendi un'amica»; sport; 15 «A volte piove»; film; con Dyan Cannon; 17 «Space games»; film; con Dean Martin e Jerry Lewis; 22 «Il pirata»; telefilm; 23 Tutto cinema.